

Martedì 6 luglio 1999

12

L'ECONOMIA

l'Unità

Mercati imprese

PIAZZA AFFARI

New York chiusa, europee euforiche

MARCO TEDESCHI

Partenza di settimana scoppiettante a Piazza Affari, che si allinea finalmente all'ottimismo delle altre borse europee, proprio nel giorno in cui restano orfane di Wall Street che recuperano le festività dell'Independence day. Il Mibtel guadagna l'1,88% a quota 25.294, migliore il Mib 30 (+2% a 36.093). Ancora più lanciato il Ftb 30 (+2,77% a 36.400), meno bene il Midex (+1,50%). Anche gli scambi sono significativamente aumentati (raggiungendo 3.402 miliardi dai 2.478 miliardi di venerdì). A scalare soprattutto i titoli petroliferi ed energetici. La febbre da fusioni innescata con l'ops a sorpresa di Total su Elf ha messo alle relative ad accordi in vista con Daimler Chrysler, per altro non confermate.

Enri è tornato sopra i 6 euro (+4,59% a 6,04 euro il riferimento), risultando in testa agli scambi con 472 miliardi di controvalore. Ma anche Erg è salito del 2,50% e Saipem del 2,25%. Quanto agli elettrici, è proseguito il rally già iniziato venerdì scorso grazie all'impatto, minore del previsto, della revisione delle tariffe: Anga balza del 4,76%, Aem del 6,74%, Edison del 4,38% e Sondel del 12,07%, dopo una sospensione al rialzo.

Discorso a sé per il buon risultato della Fiat (-3,51% a 3,24 euro) spinte, oltre che dai dati sulle immatricolazioni, anche dalle voci di stampa tedesche relative ad accordi in vista con Daimler Chrysler, per altro non confermate.

METALMECCANICI

Nasce Cometa, fondo integrativo Incaricati sei gestori finanziari

Il chiama «Cometa» ed è il fondo per la pensione integrativa dei lavoratori metalmeccanici finanziato anche in virtù del contratto delle tute blucche verrà firmato definitivamente proprio oggi. Prende così il via questo nuovo istituto della contrattazione con la scelta dei sei gestori finanziari incaricati di organizzare l'investimento e farlo rendere. Si tratta di compagnie finanziarie di alto e medio livello, incaricate di dispartirsi questa parte della torta pensionistica diversificando gli investimenti. Società finanziarie come: Generali, Paribas, Europus (di Unicredit), Sanpaolo Imi, Invesco aig, Cisalpina (di Bipop) con Fin-eco. Le società si occuperanno della gestione del fondo nazionale per la pensione complementare dei lavori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini (tutti insieme in sigla appunto-Cometa, che dunque si legge con la «a» aperta). Tre le linee di investimento decisive: la prima linea, più conservativa, avrà un massimo di investimento del 10% e sarà gestita da Generali e Paribas. La seconda, con tetto azionario al 30%, sarà gestita da Europus e Sanpaolo Imi. La terza, con un massimo del 60% dedicato alle azioni, sarà in fine affidata a Invesco aig e Cisalpina con Fin-eco.

DPEF

Possibili ribassi delle tariffe Tlc per effetto della liberalizzazione

ROMA Potrebbero essere limitate a ribasso, per effetto della liberalizzazione del settore e quindi della concorrenza, le tariffe telefoniche: parola del Governo. Lo si legge nel Documento di programmazione economica e finanziaria. «Gli effetti positivi della concorrenza dovrebbero esplicarsi maggiormente dopo la completa liberalizzazione della telefonia fissa a partire dal primo di luglio 1999». Lo rileva il governo nel Dpef sottolineando che «nel settore delle telecomunicazioni, l'elevato grado di concorrenza ha già portato effetti positivi per l'utenza, in termini di minori prezzi pagati e di di-

versificazione di servizi offerti». «In meno di due anni - ricorda il Governo nel Dpef - l'aumento della concorrenza in tutti i segmenti del settore ha portato per la telefonia fissa ad una riduzione dei prezzi pari al 14 per cento per le chiamate interurbane ed al 17 per cento per le chiamate internazionali, riduzioni che, in base all'esperienza positiva di altri paesi industrializzati, dovrebbero essere l'inizio di una caduta consistente dei prezzi per le chiamate interurbane, anche grazie ad una progressiva eliminazione dei sussidi incrociati fra chiamate urbane e interurbane».

Parte bene l'opv dell'Acea E intanto si fanno avanti la Edison e il gruppo Falck

ROMA Sembra profilarsi un pieno successo per il collocamento Acea. Ieri, primo giorno dell'offerta pubblica di vendita (opv) dell'azienda comunale energia e ambiente romana, la richiesta ai borsini è stata consistente in tutta Italia e molto forte a Roma. Spesso i lotti richiesti sono più di uno (250 azioni, il minimo) e oltre ai risparmiatori abituali, almeno nella Capitale proprio che l'Acea interessa anche un pubblico nuovo, al suo esordio nell'acquisto di azioni. La «public utility» piace, e gli operatori ritengono che l'apprezzamento dimostrato verso l'operazione parte proprio da qui, dal fatto che si tratti di un'azienda che fornisce servizi indispensabili. Pe-

sa inoltre l'esperienza Aem, ovvero il buon risultato ottenuto in borsa dall'Azienda energetica milanese, e chi acquista spera di andare sul sicuro. Forte è l'interesse mostrato dai dipendenti della capitale romana che possono sfruttare il Tfr: lunghe file si sono create fino dalle prime ore del mattino agli sportelli degli istituti di credito interni all'azienda e, in media, sono stati richiesti da quattro a sette lotti pro capite. Ai dipendenti dell'Acea, agli enti locali dell'hinterland capitolino e agli stessi residenti a Roma, è destinata buona parte dell'offerta, complessivamente la quota prevista non dovrà essere superiore al 40% dell'opv. E mentre l'Acea si affaccia in

FINO AL 9 L'OFFERTA Grande interesse a Roma ma anche fuori Code interne dei dipendenti per il Tfr

Piazza Affari, all'orizzonte si intravedono nuove, possibili, alleanze. Con Edison, il cui amministratore delegato Giulio del Ninno ha ieri riconfermato il suo interesse «ad avere buoni rapporti», spiegando che «una partecipazione finanziaria può essere utile a questo scopo», ma anche con il gruppo Falck, anche se al momento - ha precisato il suo presidente, Alberto Falck - non ha obiettivi

concreti nei suoi confronti: «L'Acea ci interessa», ha comunque annunciato. Per quanto riguarda Edison, l'alleanza con Acea potrebbe riguardare il settore di produzione. Su tempi e quote di un eventuale entrata, Del Ninno non si pronuncia, limitandosi a sottolineare che «anche con un 3% ad esempio, non contenteremo molto». Quello che conta invece, «sono possibili alleanze nel settore produzione», appunto, e comunque, sottolinea l'amministratore delegato di Edison, quella in Acea «sarebbe una partecipazione in un'azienda solida, ben gestita».

Tornando all'esordio sui mercati finanziari, vale la pena di ricordare che il collocamento finirà venerdì prossimo, 9 luglio. Sul mercato andrà il 49% dell'Acea e la «forbice» di prezzo è stata fissata tra un minimo di 7,18 euro (13.902 lire) e 8,95 euro (17.330 lire). L'incasso massimo previsto è di 1.800 miliardi di lire. Il valore finale verrà fissato solo sabato e comunicato domenica: la «forchetta di prezzo è considerata mediata, ma le attese di rendimento tendono a rimuovere le cautele. Spiegano i dirigenti della Banca di Roma: «Chi aderisce all'offerta non pone limiti temporali all'investimento, nella consapevolezza che i recenti collocamenti hanno premiato i sottoscrittori».

Fe. M.

ROMA Un taglio ai laccioli della burocrazia, l'avvio di un programma di investimenti anche la messa a punto di un deciso intervento fiscale che proroga gli incentivi sulle ristrutturazioni, riduce l'Iva sull'edilizia, favorisce l'acquisto di immobili. È un piano per le costruzioni quello che il presidente dell'Anc, Vico Valassi ha proposto ieri all'assemblea dei costruttori alla quale hanno preso parte anche i ministri dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli e della Funzione Pubblica Angelo Piazza. «Importanti segnali d'arrivo», dice lo scenario sta cambiando - ha detto Micheli - La crisi strutturale sta invertendo la propria rotta. Siamo però in un momento delicato e il settore va incoraggiato nella crescita». Meno ottimista è stato invece Valassi. Ha ricordato i dati sull'occupazione (36 mila posti di lavoro «dovuti in gran parte alle ristrutturazioni edilizie agevolate») e le previsioni di crescita degli investimenti. Ma sul fronte strutturale ha lamentato «una stagnazione del settore» con imprese che «lavorano sotto costo» e con manifatture «tentate dalle più lucrose opportunità del lavoro nero». Anche i programmi di spesa - ha detto Valassi - «denunciano ritardi inaccettabili: è il caso delle metropoli che, dopo 7 anni, hanno visto erogare solo il 2% dei fondi. C'è poi un ampio scarto tra le gare pubblicate e i cantieri aperti».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,27	-0,77	0,24	0,27	488	CALPAG RNC	2,85	1,93	2,59	2,33	5526	FINMECC W	0,06	-0,44	0,04	0,08	0	MEDIOBANC W	2,21	2,22	2,13	2,15	3000
ACO NICOLAY	2,36	2,16	1,94	2,47	4525	CALTAGIR RNC	0,99	-	0,80	0,99	1917	FINMECCANICA	0,93	2,27	0,77	1,11	1788	MEDIOBANC P	7,63	8,83	5,44	7,68	14603
ACQUE POTAB	4,26	5,67	3,50	5,77	5079	CAMPIN	1,95	-	1,60	1,97	3772	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	MERLONI	4,17	-0,02	3,92	4,88	8005
ADEDES	7,70	-	6,38	9,72	14909	CARRARO	4,68	4,65	4,01	5,09	8973	FOND ASS	5,29	7,70	4,21	5,62	10365	MERLONI RNC	1,98	5,27	1,71	2,46	3749
ADEDES RNC	4,87	-3,10	3,15	6,62	1974	FOND ASS RNC	4,07	1,75	3,10	4,35	7840	FOND ASS RNC	4,07	1,75	3,10	4,35	7840	MILASS	2,23	2,25	3,52	3,26	5265
ADM	1,85	6,74	1,71	2,38	3534	CASTELGARDEN	4,62	0,13	2,72	4,62	8940	MILAS RNC	2,02	0,05	1,85	2,32	3396	MILAS W	0,27	0,33	0,27	0,53	0
AEROP ROMA	6,40	4,83	5,93	7,65	21217	CEM AUGUSTA	1,73	-	1,59	1,81	3350	MIRASO RNC	6,26	-1,45	6,25	6,50	12107	MIRATO	6,26	-1,45	6,25	6,50	12107
ALITALIA	2,63	1,39	2,51	3,55	2822	CEM BARLETTA	2,93	-	2,72	3,35	5673	MONDAD RIS	1,39	1,09	1,23	1,63	2676	MONDAD RIS	16,65	1,22	9,95	17,19	32167
ALLEANZA	11,32	1,34	9,34	12,93	21847	CEMBRE	3,05	2,52	2,67	3,13	6599	MONDADORI	16,96	-0,62	11,61	17,63	32944	MONTAD RIS	2,04	0,23	1,92	2,14	42153
ALLEANZA SUB	7,00	1,58	6,10	7,72	1345	CENTENA RZN	0,12	-	0,12	0,16	232	MONTAD RIS	2,04	0,23	1,92	2,14	42153	ROTODI EV	2,70	1,12	2,04	2,68	5170
AMGA	0,94	0,74	0,68	1,22	1816	CIGA	0,86	1,88	0,71	1,21	1201	MONTAD RNC	0,52	0,98	0,51	0,74	996	S DEL BENE	1,26	0,40	1,12	1,40	2432
AMSLAD TRAS	1,28	1,99	1,20	1,65	2469	CIGA RNC	0,85	0,71	0,74	0,89	1612	MONTIFIRE	0,58	0,42	0,51	0,73	1119	SABAF	8,00	3,25	5,82	8,10	15339
ARQUATI	1,19	2,59	1,02	1,29	2282	CIR	1,28	-2,02	0,88	1,33	2507	MONTIFIRE RNC	0,69	-1,43	0,62	0,80	1335	SADI	1,85	-3,85	1,82	2,29	3520
ASISTITALIA	5,16	0,19	4,69	5,77	9956	CIR RNC	1,08	-	0,85	1,08	2074	MONTI PASCHI	4,41	0,23	4,21	4,41	8543	SAES GETT	7,81	-1,14	7,68	9,06	15252
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6580	CIRTEL RNC	0,53	0,66	0,52	0,65	1040	MONTI RNC	1,65	1,91	1,51	2,30	3187	SAES GETT P	6,30	-3,37	6,40	8,30	1232
AUTO TO MI	8,32	2,73	4,41	8,29	1607	CIRTEL RNC	0,53	0,66	0,51	0,64	1011	MONTI RNC	2,04	2,39	1,84	2,37	3398	SAES GETT R	4,11	-0,24	4,01	4,96	7970
AUTOGRILL	10,10</																						